



www.leduecampane.it

dal 5 al 18 febbraio 2024

*Carissimi parrocchiani di Basiasco e Mairago, siamo oramai giunti a passi rapidi al tempo della Quaresima. Il Mercoledì delle Ceneri e i tre giorni successivi che ci conducono alla Prima Domenica di Quaresima, chiamati "dopo le Ceneri", ci possono aiutare ad entrare con tutta la nostra vita in questo cammino di grazia e conversione che ci viene donato per arrivare alla Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo. Le parole del **Messaggio per la Quaresima 2024 di Papa Francesco** ci danno le coordinate del Vangelo e ci indicano il sentiero che Dio Padre ci chiama a percorrere insieme, come Comunità cristiana, nella Sua Chiesa:*

*"Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. **È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino.** Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. **La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere** – come annuncia il profeta Osea – **il luogo del primo amore** (cfr Os 2,16-17). **Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita.** Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.*

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. **Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà.** Quando nel rovelto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Nel mio viaggio a Lampedusa, alla globalizzazione dell'indifferenza ho opposto due domande, che si fanno sempre più attuali: «Dove sei?» (Gen 3,9) e «Dov'è tuo fratello?» (Gen 4,9). Il cammino quaresimale sarà concreto se, riascoltandole, confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. **È un dominio che ci rende esausti e insensibili.** È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: **è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo.** Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti.

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra

libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: **una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.** È tempo di agire, e **in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore.** Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. **Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento:** fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. **La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobilerà nuove energie.** Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che **la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere:** le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «**Cercate e rischiate, cercate e rischiate.** In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» (Discorso agli universitari, 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti.”

La benedizione del Signore scenda su tutti e sul nostro cammino quaresimale.

I vostri sacerdoti
don Antonio e don Luca

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

* **Sabato 10 febbraio**

- In mattinata i Sacerdoti porteranno la **Comunione** agli anziani e malati che lo desiderano.
 - ore 16.00, in Cattedrale a Lodi, il Vescovo Maurizio concelebra la Santa Messa con rito di Ordine Episcopale di Mons. Cesare Pagazzi, presieduta dal Sig. Card. José Tolentino de Mendonca, Prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione.
- La Santa Messa prefestiva a **Basiasco** delle ore 17.00 è posticipata alle ore 20.45.

* **Domenica 11 febbraio – ATTENZIONE** Causa divieto di transito dei Bus nel tratto stradale Ivrea-Santhià (Viadotto Camolesa) **la GITA SULLA NEVE sarà a Ponte di Legno** Partenza ore 6.00, giornata sulla neve o in paese, è prevista la celebrazione della S. Messa. Rientro circa per le 20.30/21.00.

- **ore 15.00** nella Parrocchia di San Gualtero a Lodi, il Vescovo Maurizio presiede la Santa Messa nella memoria festosa della Madonna di Lourdes, **Giornata Mondiale del Malato.**
- **Dopo la Santa Messa delle ore 10.00 a Mairago vendita di FRITELLE**

* **Martedì 13 febbraio alle ore 15.00 CARNEVALE PER TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI** in oratorio a Mairago

* **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**

Mercoledì 14 febbraio ore 16.30 Santa Messa a **Basiasco** con imposizione delle ceneri
ore 20.45 Santa Messa a **Mairago** con imposizione delle Ceneri

* **Venerdì 16 febbraio** – ore 20.30 a Basiasco si terrà il Consiglio Pastorale Parrocchiale Unitario

* **QUARESIMA 2024**

Sabato 17 febbraio ore 16.15 a Basiasco Confessioni a seguire S.Messa

ore 21.00 **VEGLIA DI PREGHIERA PER FAMIGLIE** - Lodi, Carmelo S. Giuseppe - Meditazione delle coppie dell'Ufficio Famiglia con don Antonio Peviani

Domenica 18 febbraio

ore 15.00 **POMERIGGIO PER ADULTI E TERZA ETA'** - Lodi, Istituto Figlie dell'Oratorio - meditazione di Don Giancarlo Baroni

ore 16.00 **MOMENTO DI SPIRITUALITÀ IN PREPARAZIONE ALLA QUARESIMA** a Mairago e Confessioni a seguire S.Messa

ore 18.00 **POMERIGGIO PER 19 ENNI E GIOVANI** - Lodi, Chiesa del Sacro Cuore - meditazione di Suor Luisa Chesta al termine, pizza insieme a S.Fereolo

* **VIA CRUCIS** La via Crucis comincerà nel primo venerdì di Quaresima il **23 febbraio**

* **CARITAS "SOSTIENI UNA FAMIGLIA"** – La Caritas, per questo mese, ha la necessità di generi alimentari in particolare **olio di semi o d'oliva**. Grazie a chi potrà aiutare.

* **ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE NOI ORATORI 2024- CIRCOLO ORATORIO CARLO ACUTIS**

Il NOI Oratori è un'associazione riconosciuta ed iscritta al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera a servizio delle parrocchie nello svolgimento delle attività tipiche dell'Oratorio.

Perché tesserarsi?

Perché l'Oratorio, come ogni circolo, ha bisogno di tesserati per poter restare aperto e funzionare in accordo con le leggi italiane. Per avere copertura assicurativa durante la partecipazione alle attività parrocchiali. Per poter partecipare alle attività e poter offrire un punto ristoro-bar nell'Oratorio e presso gli oltre 1400 Circoli NOI presenti sul territorio nazionale.

Come tesserarsi o rinnovare la propria adesione?

Presso la Chiesa in Sacrestia: **per i nuovi tesserati** compilare il modulo di iscrizione (trovate i moduli in sacrestia o sul sito le due campane) e versare la quota di 6€ per i maggiorenni, 5€ per i minorenni.

Per chi deve rinnovare la tessera occorre dare il proprio nome e versare la quota associativa.

Tali quote sono versate totalmente all'Associazione Nazionale NOI per il tesseramento.

Attenzione

I bambini delle elementari e i ragazzi delle medie iscritti alla catechesi presso le nostre Parrocchie sono considerati già tesserati NOI. Chi parteciperà al Grest dovrà essere iscritto al NOI Associazione.

GREST 2024 – Corso Animatori

Nella nostra comunità di Mairago e Basiasco dal mese di febbraio inizia il **percorso di preparazione per gli animatori del Grest 2024**. Con l'aiuto della cooperativa **Pepita** che si occupa di educazione e formazione faremo un percorso di 4 incontri di 2 ore ciascuno per trovare e scoprire le fondamenta su cui ogni animatore è invitato a confrontarsi, sia a livello personale sia nel gruppo.

Gli incontri si svolgeranno la domenica dalle ore 18.00 presso l'Oratorio di Basiasco nelle seguenti date 4-25 febbraio e 10 – 24 marzo e si concluderanno con la cena insieme.

Il percorso continuerà ad aprile con attività per preparazione del grest.

La partecipazione ai quattro incontri è obbligatoria, come è indispensabile prendere parte da aprile alla preparazione del Grest. Senza la partecipazione al percorso formativo e di preparazione **non sarà possibile** prendere parte come animatore/animatrice al Grest 2024.

Tale scelta vuole essere un richiamo forte alla serietà e all'impegno di chi decide di fare l'animatore in particolare nei confronti dei bambini che si iscriveranno, dei loro genitori e della Comunità Parrocchiale di Basiasco e Mairago. Ai genitori degli adolescenti ricordiamo **l'appello educativo** rivolto loro l'estate scorsa, affinché l'Oratorio sia un luogo dove si gioca e ci si diverte insieme nell'educazione e nella gioia autentica che non esclude nessuno, ma che tutti accoglie e unisce.

Chiediamo di avvisare figli e nipoti perché ci spiacerebbe sentir dire da qualcuno "non lo sapevo! Non ne ero a conoscenza! Quando invece sia sul bollettino, sia tramite messaggi sui vari gruppi parrocchiali e del

Grest dello scorso anno abbiamo inviato avviso per tempo, affinché tutti sapessero che **dal 4 febbraio è cominciata la preparazione del GREST 2024!**

Celebrazioni Sante Messe Parrocchie di Basiasco e Mairago dal 5 al 18 febbraio 2024	
5 febbraio – lunedì	
Mairago – ore 16.30	
6 febbraio – martedì	
Basiasco – ore 16.30	
7 febbraio – mercoledì	
Mairago – ore 16.30	
8 febbraio – giovedì	
Basiasco – ore 16.30	
9 febbraio – venerdì	
Mairago – ore 16.30	Dossena Luigi, Leonarda, Pino e Antonio
10 febbraio – sabato	
Basiasco – ore 20.45	Francesco Corrà / Esposti Mario, Laura e Sandro / Fam. Bozzini e Boffelli
11 febbraio – DOMENICA - N.S. di Lourdes – Giornata Mondiale del Malato	
Mairago – ore 10.00	Fioralbino, Giuseppina e fam. / Fam. Bini e Rebughini / Fam. Zeni Annunzio ed Esposti Luigi / Lorenzo Maiocchi (trigesimo) / Carioni Maria Teresa ed Angela / Giuseppe, Ottavia e fam. / Mazzucchi Vitale, Maria e fam. / Rossi Elena e Renato
Basiasco – ore 11.00	Fam. Losi, Capardoni e Rancati
Mairago – ore 17.00	Belotti Edvige
12 febbraio – lunedì	
Mairago – ore 16.30	
13 febbraio – martedì	
Basiasco – ore 16.30	
14 febbraio – mercoledì LE CENERI	
Basiasco – ore 16.30	
Mairago – ore 20.45	
15 febbraio – giovedì DOPO LE CENERI	
Basiasco – ore 16.30	Francesco Corrà
16 febbraio – venerdì DOPO LE CENERI	
Mairago – ore 16.30	
17 febbraio – sabato DOPO LE CENERI	
Basiasco – ore 17.00	Bellomi Marisa / Pamiro Mauro / Bergamaschi Giovanni e Rosa / Terzini Giacomo e Isabella / Locatelli Gaetano, Ada ed Antonio
18 febbraio – 1° DOMENICA di QUARESIMA	
Mairago – ore 10.00	Don Franco / Fam. Vailati e Cattaneo / Corvi Ester (trigesimo) / Luciano Invernizzi / Fam. Baini / Gianni e Giusy Bersani / Bergamaschi Giuseppina (trigesimo)
Basiasco – ore 11.00	
Mairago – ore 17.00	Fam. Papetti Giovanni, Fusarpoli Maria e Tortini Giuseppe / Abbà Angelo e Veronesi Iside / Paolo, Natalina e Floriano

***A RICORDO DEI DEFUNTI**

Ha concluso la sua esistenza terrena: + nostra sorella Maria Ester Raffaghello (1 febbraio 2024)
Per lei la Parrocchia eleva al Signore una preghiera di suffragio.

Recapiti telefonici dei nostri Sacerdoti: Don Luca 3933895189 – Don Antonio 3391508211